

# in Terra di Brindisi



L'oasi, a pochi chilometri da Brindisi, sul litorale nord, nel comprensorio di Carovigno, racchiude un prezioso tratto di costa incontaminato e suggestivo dove il tempo sembra essersi fermato.

Il parco si estende per un tratto di costa lungo 7 km. L'ultima costruzione realizzata dall'uomo su queste coste è la Torre di Guaceto, costruita nel 1500 dagli Aragonesi, come avamposto di avvistamento contro le invasioni dei turchi. Proprio la torre domina da un alto promontorio sospeso sul mare il resto della Riserva, un territorio dalla sorprendente biodiversità:

dalle terre interne degli ulivi secolari, veri e propri boschi di sculture viventi, interrotti solo da ingegnosi muretti a secco e sinuosi tratturi, alle alte dune a picco sul mare, costellate d'estate da bianchi gigli e sormontate da ginepri secolari, per scendere verso la macchia mediterranea retrodunale, ricca di essenze.

Non si può che rimanere affascinati dall'intrico di ambienti e paesaggi, dal susseguirsi di incontri ed emozioni, dalla varietà di colori e sensazioni che avvolgono e rapiscono piacevolmente, come il silenzio di una zona umida o come il mare che compare all'improvviso nascosto dalla vegetazione, in tranquille calette dalla sabbia dorata o dalle infinite conchiglie e dall'acqua cristallina, per continuare la scoperta in fondo al mare tra prati di Posidonia, pesci indisturbati e il prezioso coralligeno. Un paradiso di natura e colori sospeso sull'acqua dolce del sottosuolo, vera essenza e fonte di questa terra.

Alberi secolari e rare orchidee si mescolano alle creature del mare e ai segni degli uomini che nel tempo hanno abitato Torre Guaceto e ancora oggi continuano a rifugiarsi per ritrovare il mare e la pace con la natura. Proprio questa biodiversità permette diverse modalità di fruizione che

concilino il divertimento e il piacere di una passeggiata in natura con il rispetto e la conoscenza del Parco. Fonte: <http://www.interradibrindisi.it>